



Comunicato stampa

CAR DESIGN E MADE IN ITALY: FASCINO E CREATIVITA' PER IL FUTURO ECONOMICO DELL'ITALIA

**Design e creatività al centro dei processi di trasformazione tecnologica e industriale:
più peso nella formazione, nel mondo delle imprese
e nella pubblica amministrazione**

Torino, 23 novembre 2020 - Si è svolta oggi pomeriggio online la tavola rotonda "Car Design e Made in Italy: fascino e creatività per il futuro economico dell'Italia" organizzata dal Gruppo Carrozzeri e Progettisti ANFIA con l'intento di condividere una riflessione sulla trasformazione del design e del suo ruolo di strumento funzionale alla fruizione di esperienze trasversali a vari settori industriali.

Dopo l'intervento introduttivo di **Silvio Angori**, Presidente del Gruppo Carrozzeri e Progettisti ANFIA, la tavola rotonda, moderata dall'Automotive Designer Chris Bangle, ha dato spazio agli interventi di **Stefano Boeri**, Architetto e Presidente di Triennale Milano, **Roberto Cingolani**, Fisico e Responsabile del Centro dell'Innovazione Tecnologica di Leonardo, **Niko Von Saurma**, Designer e Vice President di BSH (Bosch & Siemens Elettrodomestici). In conclusione è intervenuto, infine, il Sottosegretario di Stato per lo Sviluppo Economico **Gian Paolo Manzella**.

"L'evento di oggi è nato dall'intento corale di tutti gli associati del Gruppo di riaffermare la centralità del design per il futuro economico del Paese - ha dichiarato Silvio Angori, Presidente del Gruppo Carrozzeri e Progettisti ANFIA.

Partendo dalla crisi attuale, e dalle opportunità che come tutte le crisi porta con sé, pensiamo che la capacità di innovare continuamente che è propria del Design Italiano e del Made in Italy possano fornire una risposta dalla forte carica immaginativa per il futuro e le sue sfide.

E partendo dal core business di noi car designer, l'automotive, siamo chiamati a immaginare prima di tutto la mobilità del futuro come più sostenibile e inclusiva e capace di offrire un sempre più ampio ventaglio di esperienze individuali.

Per vivere la trasformazione, sarà d'aiuto al car designer aprirsi a esperienze multidisciplinari che possano spaziare dall'architettura, all'interior design, dal design fisico a quello virtuale, rendendo labili i confini tra le discipline per approdare ad un nuovo 'design esperienziale'. Per favorire questa commistione di competenze, le aziende dovranno non solo dotarsi di nuovi asset tecnologici, ma anche formare nuove figure professionali.

Le aziende del comparto engineering & design diventeranno, a tendere, un vero e proprio collante tra Case auto e componentisti, perché un autoveicolo che diventa sempre più connesso, elettrificato, condiviso, autonomo richiede il ripensamento e la riprogettazione di varie sue componenti - si pensi, ad esempio, agli interni.



Puntiamo a diventare anche l'anello di congiunzione tra aziende, istituzioni pubbliche, istituti di formazione secondaria e università, per promuovere, come attori primari, la formazione di risorse adeguate alla rivoluzione tecnologica e di approccio alla mobilità che abbiamo di fronte. Per questo abbiamo mosso un primo passo lanciando un'iniziativa dedicata ai talenti del futuro: ANFIA Next Mobility Hackathon, un progetto che, coinvolgendo gli studenti delle Università e delle Scuole di Design, li invita a progettare e realizzare soluzioni in grado di migliorare il rapporto tra tecnologie e usabilità, riflettendo sugli impatti derivanti dai modelli di mobilità alternativa del prossimo futuro, dove la diffusione di auto connesse e condivise enfatizzerà praticità e semplicità associate alla guida".

Dalla successiva tavola rotonda sono emersi molti spunti interessanti che hanno sottolineato con forza alcuni concetti condivisi.

Tra questi, il fatto che la centralità del design oggi non è più solo legata al prodotto come poteva essere anni addietro, ma alla sua capacità di leggere i fenomeni e anticipare il futuro, cogliendo le leve su cui puntare. Oggi si sente parlare di economia creativa, società creativa, si tratta di un aggettivo che connota un intero sistema. Ma affinché diventi un reale attributo della società odierna è necessario portare la creatività nelle scuole e aiutarla ad entrare nel mondo dell'impresa e anche in quello della pubblica amministrazione. Di qui, l'idea di consolidare un'alleanza pubblico-privato per favorire il lifelong learning dei lavoratori, utile in particolare per le imprese italiane, che, in quanto mediamente piccole, hanno spesso più difficoltà a investire nella formazione continua. Aggiornamento e conversione delle competenze mitigano, infatti, i problemi indotti da cambiamenti tecnologici sempre più rapidi, a maggior ragione se si basano su forte interscambio tra mondo del design e mondo delle imprese.

Ai decisori pubblici spetta il compito di riportare i creativi ad avere fiducia a seguito della profonda crisi odierna, anche facilitando lo sviluppo delle start-up con interventi di alleggerimento della burocrazia e di altri ostacoli alla loro affermazione.

Il **Sottosegretario Manzella** ha ricordato come la bozza della Legge di Bilancio 2021 preveda l'istituzione di un Fondo PMI creative per rafforzare l'ecosistema creativo nazionale. Il Fondo dovrebbe comprendere misure di aiuto al settore come contributi, interventi per favorire l'accesso al credito, promozione di strumenti innovativi di finanziamento, promozione della collaborazione tra imprese di settori produttivi tradizionali e imprese creative. Sempre a favore di queste ultime, sono inoltre già stati introdotti, con il Piano Transizione 4.0, crediti di imposta rafforzati per gli investimenti in design e ideazione estetica.

Per informazioni: ufficio stampa ANFIA
Miriam Gangi - m.gangi@anfia.it
Tel. 011 5546502
Cell. 338 7303167



ANFIA

ANFIA - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica - è una delle maggiori associazioni di categoria aderenti a CONFINDUSTRIA.

Nata nel 1912, da oltre 100 anni ha l'obiettivo di rappresentare gli interessi delle Associate nei confronti delle istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali e di provvedere allo studio e alla risoluzione delle problematiche tecniche, economiche, fiscali, legislative, statistiche e di qualità del comparto automotive.

L'Associazione è strutturata in 3 Gruppi merceologici, ciascuno coordinato da un Presidente.

Componenti: comprende i produttori di parti e componenti di autoveicoli; *Carrozzeri e Progettisti:* comprende le aziende operanti nel settore della progettazione, ingegnerizzazione, stile e design di autoveicoli e/o parti e componenti destinati al settore autoveicolistico; *Costruttori:* comprende i produttori di autoveicoli in genere - inclusi camion, rimorchi, camper, mezzi speciali e/o dedicati a specifici utilizzi - ovvero allestimenti e attrezzature specifiche montati su autoveicoli.

www.anfia.it/it/

twitter.com/ANFIA_it

www.linkedin.com/company/anfia-it/

Gruppo Carrozzeri e Progettisti ANFIA

Fanno parte del Gruppo una ventina di aziende, di cui la maggioranza con sede nel Nord Italia, attive nel concept design, modelling, engineering, testing e nella progettazione e produzione di veicoli speciali. Il Car Design italiano ha da sempre un forte radicamento nel distretto del Nord-Ovest, esempio unico al mondo di concentrazione territoriale dei diversi 'saperi' che attengono al mondo dell'autoveicolo. Un grande distretto che ha saputo investire, ben prima di altri, nella pianificazione delle attività di sistema - la progettazione di un veicolo dal foglio bianco alla produzione - diventando un punto di riferimento globale. L'identità del Gruppo si fonda sulla valorizzazione della varietà e complementarietà delle competenze e specializzazioni delle realtà che lo compongono.

La filiera produttiva automotive in Italia

5.529 imprese

274.000 addetti (diretti e indiretti), più del 7% degli occupati del settore manifatturiero italiano

105,9 miliardi di Euro di fatturato, pari all'11% del fatturato della manifattura in Italia e al 6,2% del PIL italiano

76,3 miliardi di Euro di prelievo fiscale sulla motorizzazione